

Volontariato, approvato il nuovo regolamento per i contributi regionali: le associazioni si interrogano

La Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato sull'ultimo Bollettino Ufficiale, il regolamento per il sostegno alle associazioni di volontariato, in attuazione della legge nr 23-2102, nuova "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale". Quest'anno, come previsto nella finanziaria regionale 2015, verranno distribuiti 800.000 € per formazione, acquisto attrezzature, copertura assicurativa e sostegno a progetti di particolare rilevanza. Meno della metà dello stanziamento regionale del 2012, a fronte di bisogni sociali in costante aumento.

A nome dei volontari del Comitato, esprimo soddisfazione per un provvedimento atteso, che rappresenta un passo necessario nell'attuazione della legge avvenuta ormai più di due anni fa. I regolamenti più importanti ci sono, attendiamo la convocazione dell'assemblea delle Associazioni di Promozione Sociale e l'insediamento del loro Comitato regionale per poter poi lavorare con tutti gli organismi previsti nello spirito della nuova normativa.

Nel merito del nuovo Regolamento, il Comitato Regionale del Volontariato non ha avuto la possibilità di un confronto allargato né di uno scambio previo con gli uffici che lo hanno predisposto per valutare a fondo le importanti modifiche introdotte.

Suscita dubbi per esempio il limite minimo di 200€ introdotto al contributo per assicurazioni, che rischia di tagliare fuori molte piccole realtà che con pochi volontari fanno cose molto significative. Per i progetti vengono ridotti gli anticipi concessi e chiesto un maggiore cofinanziamento alle associazioni. Si introduce un sistema di premio per le iniziative in rete ma si dovrà valutare se riuscirà davvero a favorire un migliore uso delle risorse, favorendo le collaborazioni.

Per questi e altri dubbi abbiamo chiesto all'Assessore Torrenti di considerare il regolamento sperimentale per un anno, per procedere ad una sua revisione entro la fine del 2015. Il Comitato invita pertanto le associazioni a valutare insieme punti di forza e di debolezza del nuovo strumento e a farci pervenire pareri e suggerimenti in vista della prossima verifica.

Nel percorso di scrittura della nuova legge, come volontari abbiamo sognato e condiviso con il Consiglio Regionale l'idea di un nuovo rapporto tra istituzioni e realtà sociali, superando una contrapposizione ormai antistorica tra burocrazia e cittadini a favore di nuove modalità collaborative e di confronto, pur nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità. Ci auspichiamo che l'attuazione della nuova normativa su volontariato e associazionismo, che sta muovendo ora i primi passi, possa essere l'occasione per sperimentare queste nuove modalità, nella convinzione che sia la strada migliore per usare bene le risorse pubbliche e per realizzare politiche sociali più efficaci e più incisive in risposta ai bisogni della collettività.